



PARROCCHIA S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

Via Cernaia, 9 - 00185 Roma Tel. 06 4880812 Fax 06 4870749
www.santamariadegliangeliroma.it E-mail: basilica@fastwebnet.it

Anno III – N. 1

Bollettino Parrocchiale

Gennaio 2015

Carissimi parrocchiani,

Abbiamo chiuso il 2014 tra molte perplessità. Per quanto ci si voglia estraniare, chiudere nel proprio guscio e guardare solo ai propri interessi, rimane difficile ignorare che la società offre un quadro tutt'altro che luminoso.

In questo contesto suscita tristezza iniziare un anno con prospettive tutt'altro che rosee scarsamente incoraggianti e ipotizzare tempi migliori.

Per rincuorarsi un po' si potrebbe far ricorso alla speranza che poi le cose cambieranno.

E' sicuramente cosa buona guardare alle situazioni attuali con ottimismo, sia di tipo naturale (in qualche modo ne usciremo fuori), che di tipo soprannaturale (il Signore avrà pietà di noi e verrà in nostro aiuto).

E' utile, ma non sufficiente, non abbastanza responsabile.

Una grinta maggiore nell'affrontare il domani sicuramente si radica nella convinzione profonda che ogni uomo è amministratore unico della propria vita, ovvero arbitro e gestore delle proprie scelte.

Si tratta di un aspetto essenziale dell'uomo e il negarlo significherebbe ammettere il fatalismo per cui le cose vanno come già stabilito e significherebbe, ancora, negare dell'uomo la sua specificità consistente nella sua libertà e nella sua volontà.

E' innegabile che il più delle volte non si riesce ad attuare i progetti pur preparati con tanta cura, o che ci si trova di fronte a difficoltà più grandi di noi.

E' anche vero, però, che la libertà non significa possibilità di fare ogni cosa e che poter esercitare la volontà è ben diverso dal possesso di una bacchetta magica che realizza quanto si desidera.

Non sempre, infatti, ciò che inizialmente appare di facile attuazione arriva felicemente in porto.

All'opposto accade di vedere progetti umanamente inattuabili trovare facili realizzazioni superando ogni difficoltà e resistendo ad ogni contrarietà.

E' la capacità di vivere nella libertà dei figli di Dio che realizza l'uomo e lo fa potente, perché lo porta alla scelta di fare liberamente ciò che si ritiene essere volontà di Dio.

E' quanto avviene tutte le volte che il tempo viene considerato l'ambito in cui imparare a recepire i divini messaggi, ed un anno che inizia è un'altra occasione offerta generosamente dal Signore per vivere una simile esperienza.

Una riflessione del genere può offrire, all'inizio di un nuovo anno, un utile suggerimento per la spontanea programmazione che l'occasione suggerisce: armonizzare le proprie scelte con la volontà di Dio, vivere la propria libertà nell'accettazione di tale volontà ricercata e conosciuta nella preghiera, nella docilità alla grazia, nella riflessione sulla Parola di Dio.

I frutti dell'agire umano saranno sicuramente duraturi, perché si parte dall'eterno progetto che Dio nel tempo, giorno dopo giorno, anno dopo anno, va realizzando attraverso la strumentalità libera, ma consapevole di noi figli di Dio.

Essere amministratori unici del tempo significa, allora, vivere la libertà di fare scelte secondo coscienza, in coerenza con la propria fede cristiana, ma anche, ovviamente, di portare il peso della responsabilità di un mondo che va male anche per colpa di eventuali scelte sbagliate, o di un lasciar fare e non coinvolgersi ogni giorno, secondo le situazioni e le possibilità di ognuno.

AUGURI DI BUON ANNO A TUTTI

don Franco

CRISTIANOFOBIA: LA PERSECUZIONE OGGI

Una volta si parlava di persecuzione, intolleranza, discriminazione, emarginazione nei confronti dei cristiani; da una decina d'anni queste e altre pratiche più sottili contro la fede cristiana, compresi vessazioni e vandalismi contro simboli sacri e luoghi di culto, vengono condensate in un solo termine: cristianofobia. La parola è nuova, ma sono noti gli stati in cui essa è praticata, soprattutto nei paesi dell'Africa e dell'Asia dove i cristiani sono in minoranza; ma anche l'Occidente non è da meno. Con sorpresa per varie confessioni cristiane, il termine cristianofobia non nasce all'interno del dibattito intracristiano o fra le organizzazioni non governative, ma in ambito diplomatico in relazione ai rapporti e discussioni sui diritti dell'uomo. Esso appare per la prima volta in sede ONU, quando nel febbraio 2000, in preparazione alla Conferenza mondiale contro il razzismo, discriminazione razziale, xenofobia e intolleranza il relatore generale denuncia "fenomeni come l'islamofobia, l'arabofobia e la cristianofobia presenti in alcuni paesi".

La lotta al terrorismo, per quanto necessaria, ha avuto tra i suoi effetti collaterali, la crescita della cristianofobia in vaste aree dove a torto si considera la civiltà occidentale o certe politiche di paesi occidentali, come determinate dal cristianesimo, o per lo meno non disgiunte da esso. Inoltre, la cristianofobia si manifesta come un atteggiamento aggressivo verso i cristiani, la cui presenza e azione vengono interpretate in termini di proselitismo o ingerenza nelle culture locali.

Il termine cristianofobia non è esente da ambiguità. Tuttavia esso calza a pennello per indicare un ampio spettro di fenomeni fra loro assai diversi, che vanno dalla paura irrazionale (fobia) verso i cristiani alle pratiche persecutorie, fino alle ambiguità di comportamenti politici e legislativi che, mentre condannano per principio ogni forma di intolleranza, emanano leggi che giustificano o almeno tollerano certe manifestazioni di discriminazione e aggressività.

Studiosi, sociologi, associazioni governative e ONG che monitorizzano le violazioni contro la libertà religiosa, offrono le dimensioni numeriche della cristianofobia: più di 200 milioni di persone di diverse confessioni cristiane in situazioni di difficoltà a causa di strutture legali e culturali che portano alla loro discriminazione. Nel decennio 2000 – 2010 un milione di credenti in Cristo hanno perso la vita a causa dell'ostilità umana; 100 mila ogni anno.

Il sociologo Massimo Introvigne, rappresentante dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Oce) descrive la cristianofobia come triplice fenomeno che parte dall'intolleranza culturale, passa attraverso la discriminazione nelle leggi e arriva alle vere e proprie persecuzioni violente.

Tra i regimi comunisti residui la Corea del Nord è certamente il paese meno ospitale per i cristiani oggi nel mondo. Ma è nei paesi a maggioranza islamica che si registrano atteggiamenti anti cristiani, soprattutto dove è in vigore la sharia (legge islamica) dove l'ostilità contro i cristiani si traduce spesso in accuse di proselitismo e blasfemia, demolizione di chiese, rapimenti e conversioni forzate, violenze e persecuzioni.

Il rapporto di Aiuto alla chiesa che soffre (Acs) 2012 sottolinea anche segnali positivi, in arrivo soprattutto dall'Occidente dove si nota maggiore consapevolezza sul tema della libertà religiosa nell'opinione pubblica; ma anche il Vecchio Continente sta diventando sempre più anticristiano .

Il fatto che l'Europa per secoli faro di civiltà cristiana sia diventata patria dell'anti – cristianesimo è allarmante e non può lasciare tranquilla nessuna persona di buona volontà.

Altrettanto preoccupante la cristianofobia nel resto del mondo specie nei paesi in cui i cristiani sono una minoranza a rischio. E' molto difficile farsi ascoltare per paura che qualcuno ci tagli il petrolio o smetta di acquistare i nostri prodotti.

E' venuto il momento di fare nomi e cognomi di chi perseguita i cristiani e di fermarli subito prima che la strage diventi genocidio e attenzione a chi nega la cristianofobia per ragioni ideologiche.

LE DUE CAPPELLE DEL TRANSETTO DI S. MARIA DEGLI ANGELI

Prima di passare a descrivere le due cappelle che delimitano il transetto c'è da aggiungere le ultime acquisizioni del transetto. Sotto il quadro della Resurrezione di Tabità e lungo quel lato ci sono 6 tele in colore monocromo del 2010 opera dell'artista Annamaria Trevisan raffigurante il Cristo risorto, centro di ogni mistero di vita e, a seguire, i cinque misteri della luce così come li preghiamo con il rosario: il battesimo di Gesù, le nozze di Cana, l'annuncio del Regno, la trasfigurazione e l'istituzione dell'Eucarestia. Con 6 lunette che raffigurano le terme di Diocleziano durante il medioevo, rivisitate dall'artista che con la sua pennellata tenue e delicata disegna forme che fanno entrare nell'affascinante del sacro materializzando figure immerse nella luce.

L'ultima acquisizione sono le 16 formelle della Via Crucis con dimensioni cm. 60x60 in fibra di vetro decorata, opera di Suor Anna Maria Kurek delle Pie discepolo del Divin Maestro realizzate alla Domus Dei di Albano nel 2013.

La cappella alla testata sinistra del transetto fu disegnata nel 1698 da C. Maratta e dedicata a S. Bruno. La pala d'altare che rappresenta l'Apparizione di Maria al fondatore dei Certosini è una fra le opere più significative di G. Odazzi (1663 – 1731) allievo del Baciccia e forse il più significativo continuatore settecentesco del grande filone decorativo barocco del secolo precedente trasferendo nella pittura ad olio la lievità e la chiarezza dell'affresco in un'opera in cui le figure si muovono agilmente, risolte in chiaro e luminoso colore.

La cappella ebbe una sontuosa decorazione scenografica che abbraccia l'altare, dipinta illusionisticamente con 4 colonne di serpentino che reggono una movimentata trabeazione dal frontone spezzato e stemma dedicatorio. Il tutto è contenuto in un finto coro con nicchie e statue che, insieme alle finte architetture delle pareti, furono dipinte dal Balletti e dal Paradisi. Nel 1864 l'architetto Francesco Fontana tradusse in marmo pregiato l'altare preesistente impreziosendolo.

Sulla parete destra della cappella ci sono due statue della "Meditazione" e della "Preghiera" la prima del 1874 e la seconda del 1875 copia in gesso di quelle poste all'ingresso del Cimitero monumentale del Verano e realizzate dallo scultore Francesco Fabi – Altini di Fabriano in una plasticità di stampo neoclassico. I quattro evangelisti della volta sono stati affrescati da Andrea Procaccini (1671 -1734) e sull'alto delle pareti laterali ci sono due tele (una è ora spostata nella cappella di Santa Teresa dal tempo della collocazione del monumentale organo del 2000 costruito negli anni novanta da Bartolomeo Formantelli composto da 77 registri distribuiti su 4 tastiere e pedaliera, a trasmissione integralmente meccanica, dotato di 5400 canne di stagno lavorate a mano e che si può considerare una delle più importanti espressioni di autentico artigianato dei nostri tempi) che rappresentano il battesimo di sangue con due episodi dell'uccisione dei fratelli Maccabei opere del pittore Francesco Trevisani (1656 – 1746) insieme alle altre due tele che rappresentano il battesimo di acqua e quello di desiderio e che ornano le pareti laterali alte della Cappella Albergati portate tutte e quattro dalla Basilica di S. Pietro perché tradotti in mosaico nella cupola della cappella del fonte battesimale della Basilica Vaticana.

L'altra cappella sul lato opposto del transetto dedicata al Cardinale certosino Niccolò Albergati beatificato da Benedetto XIV nel 1744 è stata eretta dall'architetto Clemente Orlandi nel 1746 che si limitò a copiare esattamente quella del lato opposto disegnata da Carlo Maratta. La volta a crociera è ornata da A. Bicchierai e G. Mezzetti con al centro la raffigurazione dello Spirito Santo con cherubini e nelle vele 4 dipinti che raffigurano i dottori della chiesa occidentale: Girolamo, Agostino, Ambrogio, Gregorio Magno. Sull'altare campeggia il dipinto del pittore bolognese Ercole Graziani (1688 – 1756): un miracolo del Beato Niccolò Albergati. Ai lati dell'altare ci sono le due statue donate nel 1834 dallo scultore tedesco F. Pettrich che raffigurano gli angeli della pace e della giustizia. Nella cappella infine ci sono due monumenti funebri per gli eroi vincitori della prima guerra mondiale realizzati rispettivamente il 1948 per l'ammiraglio Thaon de Revel e il 1953 per il presidente del Consiglio del tempo Vittorio Emanuele Orlando dallo scultore piemontese Pietro Canonica (1869- 1962) famoso per i suoi monumenti con soggetti religiosi, e civili insieme al terzo monumento che si trova nel transetto sull'ingresso della cappella dedicato al generale Armando Diaz duca della vittoria eseguito nel 1920 dall'architetto Antonio Munoz famoso per i restauri della chiesa di S. Sabina e S. Giorgio in Velabro.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE MESE DI GENNAIO 2015

Orario apertura chiesa	ore 7,30 e chiusura ore 18,30
Orario S.S. Messe feriali :	ore 8,00 – 18,00
prefestive :	ore 17,30 Sala dei Certosini (in inglese) e ore 18,00 in chiesa
festive mattina:	ore 8,00 – 9,00 (in inglese) - ore 10,30(con il coro) e 12,00 (cantata e con organo)
festive vespertine:	ore 18,00 (cantata e con organo) e 19,00 (in spagnolo solo la domenica)
Orario Confessioni feriale:	ore 17,30 - 18,30 festivo: ore 10,00 - 13,00 e 17,30 - 19,00

Venerdì	2 Gennaio:	1° Venerdì del mese comunione agli ammalati.
Domenica	4 Gennaio ore 20,30:	Concerto d'organo per l'EPIFANIA organista Osvaldo Guidotti per <i>ORGANO IN FESTA XII</i> edizione
Giovedì	15 Gennaio ore 18,30:	nella Sala dei Certosini Catechesi per tutti sull'Enciclica di Papa Francesco <i>EVANGELII GAUDIUM</i> : introduzione all'enciclica.
Venerdì	23 Gennaio ore 20,00:	per INCONTRI IN BASILICA conferenza dibattito sulla MERIDIANA di S. MARIA DEGLI ANGELI

TUTTI I MERCOLEDI' DELL'ANNO

Dalle ore 9,30 alle ore 12 presso la Sala Lo Duca: centro di Ascolto parrocchiale per problemi di lavoro e distribuzione di abiti: (chi vuole può portare in parrocchia abiti, indumenti biancheria e coperte in buono stato da poter distribuire a chi ne ha bisogno).

TUTTI I GIOVEDI' DELL'ANNO

Ore 10 – 13 ambulatorio medico per i poveri e i senza fissa dimora nella Sala Lo Duca con visita medica gratuita.

Ore 12,30 nella Sala Michelangelo pranzo per i poveri e per i senza fissa dimora preparato e servito da gruppi di volontari. Si può partecipare all'iniziativa portando in parrocchia generi alimentari (pasta, scatolame, pelati, salsa, caffè, ecc.) o offerte o rendendosi disponibili a servire.

CANTO GREGORIANO PER TUTTI

Corso teorico/pratico di Canto Gregoriano sul *Liber Cantualis*, docente il maestro Osvaldo Guidotti, un sabato al mese ore 12-13,15 iniziato il 25 ottobre. Info aramus@iol.it

TUTTI I VENERDI' DELL'ANNO

Schola Cantorum di S. Maria degli Angeli. Alle ore 19,45 nell'auditorium della parrocchia C'è la possibilità, per chi lo desidera e gli piace cantare, giovani e adulti di ambo i sessi, di partecipare ed eventualmente di inserirsi nella corale. Si può anche venire direttamente il Venerdì e parlare con il Maestro Osvaldo Guidotti.

PRIMO e TERZO SABATO del MESE

Alle ore 10,30 visita guidata della Basilica, con il Coro dei Certosini, la sagrestia, la Sala Pio IV e tutta la parte absidale della Chiesa con annessa cappella delle reliquie.

Punto d'incontro presso il banchetto dei libri in chiesa. (3 euro a persona per la visita).

GITA PARROCCHIALE SABATO 7 FEBBRAIO

A BAGNOREGGIO, CIVITA (città che muore) pranzo in ristorante tipico e dopo pranzo visita a BOLSENA cattedrale di Santa Cristina e lago.

Costo € 50,00 a persona (prenotazione in parrocchia entro il 31 gennaio con anticipo di € 20).